

IDEE DI INVESTIMENTO

ANALISI DI MERCATO: PERCHÉ LA SELEZIONE GEOGRAFICA E SETTORIALE È VINCENTE

MONICA ZERBINATI · 7 MARZO 2025

0 0 35 0

TAGS: [analisi di mercato](#) [analisi fida](#)

In un contesto di persistente complessità dei mercati finanziari globali, il **risparmio gestito continua a rappresentare un baluardo strategico** per gli investitori alla ricerca di opportunità di diversificazione efficace. L'evoluzione dei quadri macroeconomici e le **decisioni di politica monetaria**, pur iniziando a mostrare segnali di allentamento nelle pressioni inflazionistiche, mantengono un clima di incertezza che richiede approcci differenziati e un'analisi puntuale delle dinamiche geografiche e settoriali.

RISPARMIO GESTITO: L'ASIA RIPRENDE IL PRIMATO SUI FONDI AZIONARI

L'**analisi dei fondi azionari** a specializzazione geografica nel mese di febbraio rivela una marcata eterogeneità nelle performance, emblematica di un panorama globale frammentato. In particolare:

HONG KONG E CINA VOLANO

In ambito asiatico, **Hong Kong ha mostrato una vivacità sorprendente**, con una progressione del 12,4% nel solo mese di febbraio, sostanzialmente in linea con la performance annua (+12,6%). Anche il mercato cinese ha offerto spunti positivi, con fondi dedicati alla **Cina che hanno segnato un incremento del 10% a febbraio**.

Questo slancio dei mercati asiatici sviluppati si contrappone alle difficoltà incontrate da economie emergenti come India e Indonesia, evidenziando come le politiche monetarie e fiscali differenziate stiano plasmando traiettorie di crescita divergenti.

La graduale ripresa dell'economia cinese post-pandemia e una domanda interna in consolidamento hanno fornito un sostegno significativo ai fondi specializzati su queste aree, nonostante permanga una certa cautela tra gli operatori.

L'EUROPA CORRE A DIVERSE VELOCITÀ

Nel contesto europeo, la narrativa appare altrettanto sfaccettata. Spicca la **notevole performance dell'Austria**, che ha registrato variazioni significative sia su base mensile che dall'inizio dell'anno. I fondi dedicati all'Europa emergente (escludendo la Russia) hanno beneficiato di una riduzione dell'incertezza geopolitica e di una domanda interna relativamente robusta.

I **mercati dell'Eurozona**, particolarmente quelli orientati a **società di maggiori dimensioni**, hanno tratto vantaggio da un quadro energetico meno teso e da segnali

di moderazione dell'inflazione, seppur ancora su livelli elevati.

IL MERCATO AMERICANO PAGA L'INCERTEZZA DELLA FED

Nel continente americano si osserva una marcata divergenza: l'**America Latina mostra risultati complessivamente positivi** su base annua, nonostante una leggera flessione a febbraio, sostenuta da un contesto di export legato alle materie prime e da un relativo rafforzamento delle valute locali. Gli Stati Uniti, invece, risentono dell'incertezza riguardo alle future decisioni della Federal Reserve, con **particolare sofferenza per i segmenti a maggiore componente di crescita** e per i titoli a media e bassa capitalizzazione.

RISPARMIO GESTITO: CHI VICE LA GARE DEI FONDI TEMATICI

Nel panorama settoriale, il comparto finanziario europeo ha brillato con un **progresso superiore al 6% a febbraio, consolidando un avanzamento oltre il 15% da inizio anno**. Gli istituti creditizi del Vecchio Continente stanno beneficiando dell'ampliamento dei margini d'interesse in un contesto di tassi in ascesa, mentre a livello globale la dinamica appare più contenuta, influenzata dalle incertezze sui prossimi interventi della Fed.

Il **settore immobiliare presenta un quadro variegato**: il comparto americano ha mostrato una discreta tenuta (+3% nel mese), sostenuto dalla domanda nei segmenti commerciale e logistico, mentre in Europa, dopo un avvio d'anno promettente, si è registrata una lieve flessione a febbraio. Il real estate asiatico continua a faticare, con performance negative sia mensili che annuali, pur con flessioni più contenute rispetto ai periodi precedenti.

I **fondi a tematica ESG evidenziano performance eterogenee**: nell'area euro ed europea rimangono in crescita (+1/2% nel mese, +7/9% da inizio anno), sostenuti dalle politiche comunitarie di transizione energetica, mentre nei mercati emergenti e nell'Asia Pacifico il recupero appare più moderato.

Sul fronte tecnologico, i fondi europei hanno limitato le perdite a febbraio (-0,5% circa), mentre i fondi globali dedicati all'IT, fintech e intelligenza artificiale hanno subito flessioni più marcate (dal -4% a oltre il -6%), penalizzati dalle prospettive di ulteriori rialzi dei tassi.

RISPARMIO GESTITO: RECUPERANO I FONDI OBBLIGAZIONARI

Il mercato obbligazionario ha evidenziato a febbraio un generalizzato recupero, sostenuto dal **rallentamento delle pressioni inflazionistiche**. I **titoli convertibili dell'Asia Pacifico** hanno conseguito guadagni superiori al 3% nel mese, confermandosi tra i più dinamici anche su base annua.

Nel **comparto governativo**, il segmento statunitense a lunga scadenza ha segnato progressi superiori al 2%, riflettendo l'attenuarsi delle pressioni sui Treasury dopo un anno di forti ribassi.

In Europa, i **titoli di Stato dell'Eurozona hanno registrato rialzi più moderati**, penalizzati dall'ulteriore irrigidimento della BCE, seppur accompagnati da un leggero miglioramento del quadro macroeconomico.

La distinzione tra **high yield e investment grade** ha mostrato come i fondi con rating elevato abbiano generalmente sovraperformato quelli ad alto rendimento, beneficiando della percezione di un rischio di credito più contenuto e della minore volatilità.

La durata si conferma un fattore determinante. I titoli a breve termine hanno evidenziato incrementi più contenuti ma con volatilità ridotta, mentre quelli a media scadenza hanno mostrato un andamento variabile a seconda dell'area geografica, con gli Stati Uniti in vantaggio sull'Europa. **I titoli a lunga scadenza** continuano a essere i più sensibili ai movimenti dei tassi e alle indicazioni fornite dalle banche centrali.

IDEE DI INVESTIMENTO

Le **dinamiche inflazionistiche**, pur mostrando segnali di moderazione, continuano a influenzare le decisioni delle banche centrali, con riflessi significativi sui vari comparti d'investimento. In questo scenario, la capacità di identificare i settori e le aree geografiche meglio posizionati per affrontare – e possibilmente trarre vantaggio da – la volatilità dei mercati diventa un fattore cruciale per il successo delle strategie d'investimento.

Il panorama attuale suggerisce che la **selettività**, sia in termini geografici che settoriali, unitamente a un'attenta **valutazione dei fattori di duration e merito di credito** nel comparto obbligazionario, rappresentano le **chiavi per navigare efficacemente** in un contesto di mercato che, pur mostrando segnali di stabilizzazione, continua a essere caratterizzato da significative incertezze e divergenze nelle traiettorie di crescita globale.

Scopri come investire al meglio con i nostri **portafoglio modello**.

NOTE

Le informazioni contenute in questo articolo sono esclusivamente a fini educativi e informativi. Non hanno l'obiettivo, né possono essere considerate un invito o incentivo a comprare o vendere un titolo o uno strumento finanziario. Non possono, inoltre, essere viste come una comunicazione che ha lo scopo di persuadere o incitare il lettore a comprare o vendere i titoli citati. I commenti forniti sono l'opinione dell'autore e non devono essere considerati delle raccomandazioni personalizzate. Le informazioni contenute nell'articolo non devono essere utilizzate come la sola fonte per prendere decisioni di investimento.